



# COMUNE DI ROCCA SANTO STEFANO

Città Metropolitana di Roma Capitale  
C.A.P. 00030 Via P.P. Ernetti n. 9  
Tel. 06/9567304 - Fax 06/9567373  
Codice fiscale 02871970584 Partita IVA 01128201009  
E - Mail: [comune.roccasantostefano@tin.it](mailto:comune.roccasantostefano@tin.it)  
[comune.roccasantostefano.rm@pec.it](mailto:comune.roccasantostefano.rm@pec.it)  
<http://www.comune.roccasantostefano.rm.it/>

Prot. 254 del 12/02/2018



## IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

**Vista** la richiesta presentata in data 10/02/2018 prot. n. 247, dal Sig.ra Ceci Domenica, nata a Rocca Santo Stefano il 04/04/1947, residente a Rocca Santo Stefano in Loc. Reconde n. 3, per il taglio di un bosco ceduo, distinto in catasto al foglio n. 10 part. n. 127 e 132, di superficie complessiva pari a m<sup>2</sup> 2400 sito nel Comune di Rocca Santo Stefano (RM), in qualità di proprietario del terreno;

**Vista** la L.R. n. 59 del 19.12.1995 che subdelega, secondo le modalità previste dalla stessa, ai Comuni l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni di cui alla Legge 1497/39;

Viste le N.T.A. del P.T.P. ambito 8 art. n. 10 della D.G.R. n. 2275/87;

**Vista** la L.R. n.39/2002 – Norme in materia di gestione delle risorse forestali;

**Vista** la D.G.R. n. 3107/1999;

**Visto** il Regolamento Forestale Regionale n. 7 del 28.10.2005;

**Visto** il Regolamento Regionale n. 1 del 27.02.2010;

**Considerato** che il taglio è comunque subordinato al rispetto delle norme che verranno dettate dal competente Coordinamento Provinciale della Regione Lazio;

**Visto** il Regolamento Edilizio e il P.R.G. in vigore nel comune di Rocca S. Stefano (RM);

**Vista** la legge n. 1497/1939;

**Vista** la legge n. 431/85;

**Visti** gli atti d'Ufficio;

**CONCEDE**

Per quanto di competenza, il presente

## NULLA OSTA

Al taglio del bosco ceduo, giunto a maturità di taglio, distinto in catasto al foglio n. 10 part. 127 e 132 di superficie complessiva pari a m<sup>2</sup> 2400, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

1. L'utilizzazione deve essere eseguita a perfetta regola d'arte con il rilascio di n. 30 matricine per ettaro se castagno, n. 60 se trattasi di quercia o misto, possibilmente distribuite in maniera uniforme sull'intera superficie, oppure a gruppi ma sempre selezionate tra gli elementi di maggior diametro. Dette matricine, dovranno essere scelte altresì tra le piante migliori provenienti da seme, o in mancanza, tra i migliori polloni di giovani ceppaie, ben sviluppati e robusti;
2. Il taglio deve effettuarsi a partire dalla stagione silvana 2017/2018 salvo eventuali proroghe;
3. L'allestimento e lo sgombero dei residui di lavorazione, deve avvenire in stretta conformità all'art. n. 11 delle vigenti norme P.M.P.F., poiché, l'abbandono del frascame sul letto di caduta, oltre a poter comportare danni al rinnovo della produzione agamica, può favorire o rendere più difficile, lo spegnimento di eventuali incendi nell'area;
4. Lo sgombero dell'utilizzazione forestale esistente deve avvenire esclusivamente attraverso la sentieristica esistente oppure, in alternativa, attraverso verricelli o gru;
5. **È fatto assoluto divieto di apertura di nuove strade e/o piste forestali;**
6. Le matricine da rilasciarsi sul totale della superficie da utilizzata, debbono essere numerate progressivamente da 1 fino al numero massimo previsto in funzione della superficie cadente al taglio di cui al punto 1, a mezzo vernice bianca o gialla indelebile, e fornite di un anello di vernice indelebile a circa 1,30 da terra;
7. Il perimetro del bosco da utilizzarsi, deve essere segnalato a mezzo verniciatura con doppio anello bianco, giallo o rosso di vernice indelebile diversa dal colore usato per la segnatura delle matricine, in modo che le piante del contorno del lotto siano ben visibili;
8. Debbono essere preservate dal taglio tutte le piante che producono frutti eduli per la fauna selvatica, quali: sorbo, nespolo germanico, ciliegio selvatico, ecc;
9. Durante le operazioni di taglio occorre evitare che, con la caduta delle piante da utilizzarsi, si arrechino danni alle matricine rilasciate, o ai boschi limitrofi;
10. Le operazioni di taglio, allestimento, smacchio e allontanamento dall'imposto, dovranno avvenire **nel pieno rispetto delle norme di sicurezza, utilizzando manodopera in regola con gli adempimenti previdenziali ed assicurativi, secondo le leggi vigenti;**

11. **Il richiedente è tenuto a comunicare l'inizio lavori, presso il Comando Forestale di San Vito Romano (RM) territorialmente competente, allegando copia dell'autorizzazione rilasciata dal codesto Comune;**

Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi e qualunque autorizzazione di competenza di altri organi ed autorità specie nei riguardi paesistici, ambientali, monumentali, storici, archeologici e di uso civico. Copia del presente provvedimento viene trasmessa al Comando Forestale di San Vito Romano, affinché, sia assicurata una costante vigilanza.

Il presente Nulla Osta, sarà pubblicato all'albo pretorio comunale in conformità a quanto stabilito dall'art. n. 1 comma 2 della L.R. n. 59/1995.

**Il Richiedente**

Chi Domusile

**Il Responsabile dell'UTC**



(Ing. Maria Giovanna Censi)

Maria Giovanna Censi